



MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT8010030 "Le Mortine"

Quadro Valutativo

REGIONE CAMPANIA
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

LOTTO 2 “ACQUE”

Misure di conservazione e Piano di Gestione ZPS Le Mortine IT8010030

Quadro Valutativo

Dicembre 2023



**REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali**

RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli

DEC: Ing. Massimo Tedesco

Assistenza tecnica: Gabriele de Filippo

ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)

CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi

COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti

GRUPPO DI LAVORO:

Cartografia e Database: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti

Flora e habitat: Glauco Patera

Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini, Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordi, Matteo Moroni, Andrea Tersigni, Fabiola Labria

Geologia: Giovanni Coduri

Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi

Assetto Socio-economico: Marta Marson

Sommario

1	QUADRO VALUTATIVO.....	1
1.1	Valutazione delle esigenze ecologiche e dello stato dell'arte	1
1.1.1	Uccelli degli ambienti acquatici	4
1.1.2	Uccelli degli ambienti aperti, arbustivi o boschivi	8
1.3	Sintesi delle pressioni e individuazione degli obiettivi di conservazione.....	13
1.4	Valutazione dello stato di conservazione e aggiornamento del Formulario Standard	16
2	BIBLIOGRAFIA.....	19

1 QUADRO VALUTATIVO

Il Quadro valutativo è focalizzato a:

- focalizzare le esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario;
- utilizzare gli indicatori che consentano di valutare se le specie e gli habitat per i quali il sito è stato individuato versino in condizioni favorevoli e che consentano di valutarne l'evoluzione;
- valutare l'influenza sui suddetti indicatori da parte dei fattori biologici e socioeconomici individuati nel quadro conoscitivo del sito (pressioni e minacce).

Il presente Quadro è stato delineato e definito sulla base delle indicazioni fornite dal MASE (già MITE) con il Progetto Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale.

1.1 VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DELLO STATO DELL'ARTE

Per esigenze ecologiche si intendono “tutte le esigenze dei fattori biotici e abiotici necessari per garantire lo stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat e delle specie, comprese le loro relazioni con l'ambiente (aria, acqua, suolo, vegetazione, ecc.)”.

La valutazione delle esigenze ecologiche di specie e habitat è effettuata integrando e aggiornando le conoscenze scientifiche esistenti con le evidenze specifiche raccolte sul campo nella FASE I.

Per ciascuna specie e habitat di interesse, vengono descritte le preferenze ambientali facendo riferimento alle tipologie vegetazionali individuate nella carta degli habitat, e ai fattori che ne determinano la distribuzione e lo stato di conservazione. Per le specie faunistiche che presentano una utilizzazione complessa delle risorse, dovranno essere indicati gli habitat riproduttivi e gli habitat di rilievo trofico.

L'analisi delle minacce e delle criticità che possono interferire con la conservazione della biodiversità dei siti, con particolare riferimento agli habitat e alle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, è finalizzata all'individuazione di obiettivi di conservazione, di strategie per il loro raggiungimento e di azioni per attuarle.

Con il termine criticità si intende un disturbo antropogeno che ha causato, sta causando o causerà la distruzione, la degradazione o l'alterazione di una componente target della biodiversità o dei processi naturali, tale da pregiudicarne lo stato di conservazione e da influenzarne lo stato di protezione.

In particolare, per Pressione (P - *pressure*) si intende uno o più fattori di criticità che, allo stato attuale, hanno agito su specie e habitat presenti nel Sito in esame, mentre per Minaccia (M - *threat*) quelli che si prevedono possano agire in futuro alterandone lo stato di conservazione: la differenza di significato della minaccia risiede quindi proprio nel fatto di essere una pressione non ancora manifesta.

Per la precisione, come riportato da Genovesi et al. (2014) le pressioni sono considerate come fattori in essere nel presente o che hanno agito durante il periodo di riferimento (6 anni nel passato, corrispondenti a 1 ciclo di reporting alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 17 della dir. 92/43/CE), mentre le minacce sono fattori che si prevede possano agire in futuro (12 anni nel futuro, cioè 2 cicli di reporting alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 17 della dir. 92/43/CE). È possibile che lo stesso impatto sia una pressione e contemporaneamente una minaccia allorquando sia destinato a permanere.

La conoscenza di informazioni sulle pressioni e sulle minacce per ciascun Sito di Rete Natura 2000 risulta essenziale non solo per valutarne lo stato di conservazione in un dato momento, ma soprattutto per definire quegli **obiettivi** (generali e specifici) e quelle **azioni gestionali** che potranno condurre alla risoluzione delle criticità rilevate, alla conservazione e al miglioramento del Sito in attuazione delle richieste Comunitarie, ovvero verso uno Stato Complessivo Favorevole (SCF) per tutte le specie e gli habitat presenti.

Sulla base delle analisi di confronto tra distribuzione di habitat e specie e fattori fisici e antropici, nonché dei dati sulle minacce e pressioni specifiche raccolte durante le indagini di campo come precisato nell'allegato tecnico e a quanto riportato nella parte IV delle Misure di conservazione dei SIC (D.G.R. 795/2017), verrà, dunque, fornito un quadro esaustivo ma al contempo riassuntivo dei principali fattori di pressione e minaccia che insistono a livello locale nella ZSC in esame nonché delle relazioni causa-effetto che legano tali fattori allo stato di conservazione degli elementi di interesse. L'analisi deve fornire un quadro esauriente anche delle principali cause di pressione

o di minaccia esterne al Sito, all'interno di un buffer di 500 m. Devono, infatti, essere prese in considerazione, oltre alle minacce/pressioni derivanti da fattori interni al Sito, anche quelle derivanti da fattori che, pur operando all'esterno di esso, ne possono comunque compromettere l'integrità.

Le analisi si sono basate sul confronto tra le informazioni a disposizione circa lo stato dei luoghi e le esigenze ecologiche e lo stato di conservazione delle specie e degli habitat target, evidenziandone le criticità specifiche; gli elementi di criticità sono stati poi confrontati con l'elenco e le codifiche dei fattori di pressione e minaccia forniti dalla Comunità Europea per il Reporting ex Art. 17 ai sensi della Direttiva Habitat "Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022."

Essendo il Sito in oggetto una ZPS, di seguito si fornisce una scheda per le **specie di avifauna di Allegato I della Direttiva Uccelli** che caratterizzano il Sito, riportante:

Valutazioni generali

- **Esigenze ecologiche:** sintesi delle esigenze ecologiche
- **Fenologia in Campania:** fenologia della specie in Regione Campania secondo quanto riportato da Fraissinet & Usai, 2021.

Valutazioni sito-specifiche

- **Presenza:** presenza della specie all'interno del sito
- **Pressioni / Minacce** nel sito: valutazione delle pressioni e delle minacce a seguito degli studi effettuati per il Quadro Conoscitivo.

Per completezza, si riportano anche le valutazioni relative agli Habitat di Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero:

Valutazioni generali

- **Esigenze ecologiche:** sintesi delle esigenze ecologiche
- **Distribuzione e tendenze dinamiche regionali:** descrizione delle tendenze in atto secondo quanto descritto nel PAF della Regione Campania.
- **Distribuzione limitata:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format
- **Priorità nazionale:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format
- **Ruolo della Regione rispetto alla conservazione:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format

Valutazioni sito-specifiche

- **Presenza:** presenza dell'habitat all'interno del sito
- **Pressioni / Minacce** nel sito: valutazione delle pressioni e delle minacce a seguito degli studi effettuati per il Quadro Conoscitivo.

La principale pressione che insiste sull'area delle Mortine è direttamente legata alla "causa" che ne ha determinato la nascita, ovvero la presenza della centrale idroelettrica, i cui manufatti hanno determinato la creazione delle aree umide di importanza naturalistica ma il cui utilizzo della risorsa idrica determina un'oscillazione dei livelli in grado di rappresentare un fattore perturbativo per le specie ornitiche che frequentano l'area.

La tabella seguente distingue le specie ornitiche segnalate nel Sito per preferenze di habitat. Come si può osservare, numerose sono le specie di avifauna che frequentano gli ambienti acquatici dell'area, molte anche di allegato I della Direttiva Uccelli, soprattutto in fase migratoria.

Tabella 1.1. Specie ornitiche segnalate per l'area distinte per preferenza di habitat e fenologia

Specie	NOME	ALL. I DU	Fenologia
SPECIE DEGLI AMBIENTI ACQUATICI			
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	X	Di passo
<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	X	Di passo, svernante
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	X	Di passo, svernante
<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	X	Di passo, svernante
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	X	Di passo, svernante
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	X	Di passo
<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	X	Di passo
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	X	Di passo
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	X	Di passo
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola		Di passo

Specie	NOME	ALL. I DU	Fenologia
<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro-piro piccolo		Di passo
<i>Anas acuta</i>	Codone		Di passo
<i>Anas crecca</i>	Alzavola		Di passo, svernante
<i>Anas penelope</i>	Fischione		Di passo, svernante
<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale		Stanziale, di passo, svernante
<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola		Di passo
<i>Anas strepera</i>	Canapiglia		Di passo, svernante
<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino		Di passo, svernante
<i>Aythya ferina</i>	Moriglione		Di passo, svernante
<i>Aythya fuligula</i>	Moretta		Di passo, svernante
<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume		Di passo, stanziale
<i>Fulica atra</i>	Folaga		Di passo, svernante
<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua		Di passo, svernante
<i>Netta rufina</i>	Fistione turco		Di passo
<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	Cormorano		Di passo, svernante
<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore		Di passo, svernante, nidificante
<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto		Di passo, svernante
<i>Tringa totanus</i>	Pettegola		Di passo
AMBIENTI APERTI, BOSCHIVI, ARBUSTATI			
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	X	Di passo
<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	X	Di passo
<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone	X	Di passo
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	X	Di passo
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	X	Di passo, svernante
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	X	Di passo
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	X	Stanziale
<i>Ficedula albicollis</i>	Baia dal collare	X	Di passo
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	X	Di passo, nidificante
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	X	Di passo, svernante
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	X	Di passo
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	X	Di passo
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	X	Nidificante
<i>Corvus cornix</i>	Cornacchia grigia		Stanziale
<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia comune		Di passo, nidificante
<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella		Di passo, stanziale
<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio		Di passo
<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore		Di passo
<i>Erithacus rubecula</i>	Pettirosso		Di passo
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio		Di passo
<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera		Di passo
<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello		Di passo, stanziale
<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia		Di passo
<i>Hirundo rustica</i>	Rondine comune		Di passo
<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo comune		Di passo, nidificante
<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca		Di passo
<i>Parus major</i>	Cinciallegra		Di passo, stanziale c
<i>Serinus serinus</i>	Verzellino		Di passo
<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno comune		Di passo
<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera		Di passo, nidificante
<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo comune		Di passo, nidificante
<i>Turdus merula</i>	Merlo		Di passo, stanziale
<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo		Di passo
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola		Di passo
<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina		Di passo, nidificante
<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino		Di passo, stanziale
<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo		Stanziale
<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune		Di passo
<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino comune		Di passo, stanziale
<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo		Di passo, nidificante
<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo		Di passo

Specie	NOME	ALL. I DU	Fenologia
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde		Stanziale

1.1.1 UCCELLI DEGLI AMBIENTI ACQUATICI

A021-Botaurus stellaris	
Nome comune	Tarabuso
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Ampio areale che si estende in Europa, Asia e Africa. Alcune popolazioni europee sono stanziali, mentre quelle più settentrionali e orientali dell'Asia svernano nel Mediterraneo, in Asia meridionale e in Africa. In Italia è diffuso soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, dall'Umbria fino al Friuli-Venezia Giulia. Nidificante e parzialmente sedentaria in Pianura Padana, toscana e Umbria, irregolare in altre regioni.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce, costiere o interne.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza

A022-Ixobrychus minutus	
Nome comune	Tarabusino
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Grande migratore, sverna nell'Africa subsahariana. Nei nostri cieli il Tarabusino si fa vedere in primavera, a ridosso del periodo riproduttivo. Oltre all'Italia, la sottospecie nominale abita l'intero continente europeo e l'Asia occidentale, mentre altre quattro sottospecie nidificano in porzioni del globo al di fuori della "regione paleartica occidentale".
Habitat ed esigenze ecologiche	Costruisce il nido, il più delle volte, nel fitto dei canneti. Per niente tollerante alla presenza dell'uomo, e anche piuttosto territoriale – a differenza degli aironi non costruisce insiemi di nidi, le cosiddette garzaie, ma si tiene a debita distanza dai "compagni" – il Tarabusino è presente in modo sparso anche nelle aree più favorevoli. Predilige canneti fitti come il suo parente di maggiori dimensioni, il Tarabuso, ma frequenta anche ambienti palustri, ambienti acquatici dalle rive spoglie, terreni coltivati umidi, fossati e risaie.
Fenologia in Campania	Nidificante, Migratore (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento

A022-Ixobrychus minutus	
	verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza

A023- Nycticorax nycticorax	
Nome comune	Nitticora
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	<p>Specie cosmopolita, risulta presente in quasi tutto il globo fatta eccezione per l'Australia. La sottospecie nominale abita Asia, Africa ed Europa, mentre il continente americano vede la presenza di ulteriori tre diverse sottospecie. Tendenzialmente bicromatico è il piumaggio, con il ventre bruno striato di bianco a cui fanno da contrasto capo, ali e dorso, di un marrone molto scuro. Particolarmente evidente nell'esemplare adulto risulta l'occhio rosso fuoco.</p> <p>Quasi tutti i siti riproduttivi della Nitticora nel nostro Paese sono concentrati nella Pianura Padana, in particolare nell'area piemontese-lombarda a nord del Po e lungo l'intera costa dell'Alto Adriatico, a nord di Ravenna. Meno diffusa nel resto d'Italia, la popolazione è particolarmente localizzata nel sud e nelle isole, utilizzate più spesso quali siti di svernamento.</p>
Habitat ed esigenze ecologiche	<p>Frequenta pantani lungo fiumi e torrenti, laghi e paludi in zone dal clima temperato. Predilige acque salmastre o salate, ricche di vegetazione emergente. Di indole socievole, nel periodo riproduttivo dà luogo a grandi colonie, spesso completamente circondate dall'acqua o collocate sui rami più alti degli alberi, talvolta nidificando anche in comunione con altre specie.</p> <p>Nel periodo riproduttivo frequenta una grande varietà di zone umide, prediligendo aree ricche di vegetazione acquatica e rive boschive di fiumi, laghi, torrenti, lagune, stagni. Inoltre frequenta marcite, paludi, aree fortemente antropizzate, cercando le proprie prede nei pascoli, nelle risaie e lungo i canali d'irrigazione. Durante le migrazioni la si può incontrare anche sulle coste marine e nell'entroterra lontano da aree umide. Nella quasi totalità dei territori occupati la specie viene indicata come comune o addirittura abbondante, benché a volte la vastità di taluni habitat possa rendere difficile il censimento degli individui presenti.</p>
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)

Valutazioni sito-specifiche

Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso</p> <p>Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimentato verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza</p>

A026- Egretta garzetta	
Nome comune	Garzetta
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie politipica a distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana.
Habitat ed esigenze ecologiche	<p>Nidifica in boschi idrofili ripari di medio fusto e in boschetti asciutti. È una specie che frequenta un'ampia varietà di ambienti, in genere caratterizzati dalla presenza di acque fresche, aperte e poco profonde. Ha abitudini gregarie in tutte le stagioni, ma durante la caccia è solitaria e difende il territorio aggredendo gli intrusi.</p> <p>Delle sei sottospecie riconosciute soltanto Egretta garzetta occupa territori della regione paleartica occidentale: il suo areale si estende nell'Europa e nell'Asia</p>

A026- Egretta garzetta	
	meridionali, nell'Africa nord-occidentale, orientale e meridionale e nelle isole di capo verde. Il nido viene costruito in colonie poste in prossimità dell'acqua, generalmente su arbusti o anche grandi alberi. Le uova vengono deposte in aprile, e covate da entrambi i sessi per circa tre settimane. In Italia la specie è nidificante migratrice, nonché parzialmente svernante, con alcune migliaia di individui che scelgono la nostra Penisola per trascorrere il lungo inverno, specialmente durante le stagioni meno rigide.
Fenologia in Campania	Migratore Nidificante stanziale, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza

A029-Ardea purpurea	
Nome comune	Airone rosso
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Diffuso in Eurasia, Africa ed Indonesia; in Italia è diffuso soprattutto nella Pianura padana ed in Toscana, presente anche in Sardegna, Sicilia, Umbria, Lazio e Puglia. L'airone rosso è un regolare migratore presente in Italia nel periodo estivo. A fine estate migra fino al sud del Sahara
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza

A060-Aythya nyroca	
Nome comune	Moretta tabaccata
Sistematica	Ordine ANSERIFORMES, Famiglia ANATIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie parzialmente sedentaria e nidificante in Europa meridionale e orientale e in Asia meridionale e occidentale. In Italia le presenze più consistenti sono in Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce costiere o interne.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante stanziale, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	

A060-Aythya nyroca	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso</p> <p>Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza</p>

A131-Himantopus himantopus	
Nome comune	Cavaliere d'Italia
Sistematica	Ordine CHARADRIIFORMES, Famiglia RECURVIROSTRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in Europa, intorno al Mar Mediterraneo, e a nord fino alla Germania e al Regno Unito; in Africa sia sulle coste mediterranee che in Madagascar; in Asia sia in Asia centrale, nelle zone del Sud-est asiatico e anche in Asia orientale. In Italia è distribuito in maniera puntiforme lungo tutta la Penisola, in Sicilia e Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra con acque poco profonde.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso</p> <p>Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza</p>

A229-Alcedo atthis	
Nome comune	Martin pescatore
Sistematica	Ordine CORACIIFORMES, Famiglia: ALCEDINIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Il martin pescatore occupa un areale molto vasto che comprende gran parte dell'Eurasia, il Nordafrica e la porzione occidentale dell'Oceania. Tuttavia, la specie è stanziale soltanto in gran parte del suo areale europeo, nel subcontinente indiano, in Giappone, Indocina e Melanesia. In Italia la specie è diffusa in tutta la penisola, in particolare al Nord. Presente in modo localizzato in Sicilia e Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	La specie è legata alle zone umide quali canali, fiumi, laghi di pianura o collina. Frequenta anche lagune costiere
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Nidificante stanziale (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso

A773-Ardea alba (Egretta alba)	
Nome comune	Airone bianco maggiore
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in gran parte delle Americhe, in tutto il continente africano e nei territori centrali di Asia ed Europa. Negli ultimi decenni ha iniziato a nidificare in Italia, a fronte di una notevole espansione in Europa data dalle popolazioni dei Balcani. La maggior parte delle popolazioni europee sono sedentarie mentre quelle più settentrionali e orientali svernano nel Mediterraneo.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	PD02-Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione idroelettrica di Colle Torcino può indurre variazioni nel regime idrologico dell'invaso Nel 2021 è stato redatto il PROGETTO DI GESTIONE del BACINO DI COLLE TORCINO, predisposto da Enel Green Power Italia Srl in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal DM 30 giugno 2004. Secondo quanto previsto dal progetto, le attività previste per la gestione del sedimento verranno eseguite in modo da non alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di rilevante interesse conservazionistico a valle dello sbarramento. Nel caso di attività di fluitazione, verrà eseguito lo Studio di incidenza

1.1.2 UCCELLI DEGLI AMBIENTI APERTI, ARBUSTIVI O BOSCHIVI

A031-Ciconia ciconia	
Nome comune	Cicogna bianca
Sistematica	Ordine CICONIIFORMES, Famiglia CICONIIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie migratrice nidificante estiva. La cicogna bianca è nidificante in Europa, Nordafrica, Turchia, Caucaso, Iran e Asia centrale.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in ambienti aperti erbosi e alberati, in cascinali o centri urbani rurali, in vicinanza di aree umide dove si alimenta.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A030-Ciconia nigra	
Nome comune	Cicogna nera
Sistematica	Ordine CICONIIFORMES, Famiglia CICONIIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	La cicogna nera nidifica in buona parte d'Europa e Asia, dalla penisola iberica fino alla Cina settentrionale, ad esclusione delle zone più settentrionali (Scandinavia e Siberia). Gli esemplari europei svernano in Africa, lungo le coste mediterranee, mentre gli esemplari asiatici svernano tra la penisola indiana e la Cina meridionale. In alcune zone della Spagna e dell'Africa meridionale è stanziale.
Habitat ed esigenze ecologiche	Durante le migrazioni la si rinviene in ambienti come paludi, prati umidi, risaie, marcite. Nidifica invece in boschi umidi o foreste vicine a zone umide e pareti rocciose (prevalentemente in zone con clima mediterraneo), in zone lontane da insediamenti umani o disturbi antropici.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)

A030-Ciconia nigra	
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A072-Pernis apivorus	
Nome comune	Falco pecchiaiolo
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'areale della specie in Italia è vasto. Diffusa sulle Alpi e Appennino settentrionale, è invece più rara in quello centro-meridionale a sud fino alla Basilicata, irregolare in Calabria
Habitat ed esigenze ecologiche	Boschi di latifoglie o conifere confinanti con aree erbose aperte ricche di imenotteri. Specie migratrice regolare e nidificante estiva in Italia.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata sia di passo che nidificante nella ZPS.
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A073- Milvus migrans	
Nome comune	Nibbio bruno
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie migratrice a distribuzione paleartico-paleotropicale australasiana, è presente in Italia con la sottospecie nominale <i>M. m. migrans</i>
Habitat ed esigenze ecologiche	È presente in ambienti forestali con boschi di latifoglie, planiziali e rupestri. A scopo trofico lo si può rinvenire in zone aperte e cespugliate, in zone umide e in aree antropizzate, quali bacini artificiali e discariche. Nel nostro paese occupa un areale discontinuo. Da marzo a ottobre il nibbio bruno si può incontrare in quasi tutta Europa. Preferisce paesaggi aperti con alberi nelle vicinanze di specchi d'acqua. La sua residenza invernale è nell'Africa subsahariana. Si nutre di pesci morti, uccellini, piccoli mammiferi, anfibi, rettili, insetti, carogne e rifiuti. Il tempo di covata è da aprile a giugno. Il nido viene costruito su vecchi alberi in un ambiente alto con rami secchi. Più che gli ambienti montani, il Nibbio bruno preferisce gli ambienti collinari o di pianura, e mostra la tendenza – a differenza di altri rapaci – a concentrarsi presso zone umide o discariche di rifiuti, che utilizza come fonte di alimentazione.
Fenologia in Campania	Nidificante, Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata sia di passo che nidificante nella ZPS.
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A074-Milvus milvus	
Nome comune	Nibbio reale
Sistematica	Ordine FALCONIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in quasi tutta l'Europa centrale e occidentale, in particolare in Germania, Spagna, Francia e in Italia dove si riproduce regolarmente, ma anche in Asia occidentale e in Africa nord-orientale. In Italia la specie nidifica nelle regioni meridionali e nelle due isole maggiori. Una popolazione disgiunta è presente poi nei Monti della Tolfa, in Italia centrale.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in boschi maturi di latifoglie o conifere con presenza di vasti spazi aperti incolti o coltivati utilizzati per cacciare
Fenologia in Campania	Nidificante stanziale, Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)

A074-Milvus milvus	
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A080-Circaetus gallicus	
Nome comune	Biancone
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in Europa meridionale e orientale, a macchia di leopardo in Ungheria e Polonia. Specie migratrice nidificante estiva. Nidificante su Alpi occidentali, Prealpi centro-orientali, Appennini e rilievi del versante tirrenico
Habitat ed esigenze ecologiche	Foreste xerotermiche intervallate da aree aperte a pascolo e gariga. Leccete e sugherete in appennino e foreste di conifere termofile sulle Alpi.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A081-Circus aeruginosus	
Nome comune	Falco di palude
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'area della specie si estende all'Europa, Asia, ed Africa, in genere nei canneti in prossimità di acquitrini e paludi. In Italia presente con sparsi nuclei di nidificazione. I più folti sono nella Pianura Padana, nel Salento, Calabria e in Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide ricche di vegetazione palustre emergente, soprattutto fragmiteti, in acque dolci o salmastre.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS.
Pressioni / Minacce	

A082-Circus cyaneus	
Nome comune	Albanella reale
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'areale della specie si estende dall'Irlanda alla Kamčatka. Le popolazioni migratrici svernano in Europa occidentale e meridionale e, in Asia, dalla penisola anatolica attraverso Iran, Pakistan, India e Indocina settentrionali fino alla Cina orientale e al Giappone. In Italia presente sia nella Penisola che in Sicilia e Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Frequenta habitat a prevalente vegetazione erbacea. Nidifica al suolo fra le erbe alte, mentre per i voli di caccia predilige aree in cui la vegetazione è bassa o rada.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A084-Circus pygargus	
Nome comune	Albanella minore
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Durante la stagione di nidificazione, l'albanella minore è presente in quasi tutta l'Europa (fatta eccezione per la Scandinavia e parte dell'Europa centrale). Il suo areale prosegue attraverso la Russia, il Kazakistan e la Siberia occidentale.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in ambienti aperti erbosi e cespugliosi, preferibilmente collinari.
Fenologia in Campania	Migratore (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A103- Falco peregrinus	
Nome comune	Falco pellegrino
Sistematica	Ordine FALCONIFORMES, Famiglia FALCONIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in quasi tutto il mondo, il Falco pellegrino conta una ventina di sottospecie. Diffusissimo in Europa – almeno storicamente – attualmente vanta una distribuzione omogenea ma parecchio frammentata, con aree di presenza intervallate ad aree di totale assenza, spesso in seguito a estinzioni avvenute nel secolo scorso. Migratore a lungo raggio, transahariano, sverna in Africa tropicale. Giunge in Italia in aprile-maggio, mentre la migrazione autunnale ha luogo in settembre-ottobre.
Habitat ed esigenze ecologiche	Rapace di medie dimensioni, facilmente confondibile con la Poiana, da cui si distingue per le ali più larghe e squadrate, il collo più allungato e la testa più piccola. Nidifica su alberi in boschi d'alto fusto, a 10-20 m d'altezza; spesso riutilizza nidi di altre specie, ma è in grado di costruirsi il nido da solo. Depone in genere 1-2 uova, incubate per 30-40 giorni. La dieta consiste quasi esclusivamente di insetti, anche se non disdegna altre prede di piccole dimensioni. Durante le migrazioni frequenta svariati ambienti, ed è possibile osservarne gruppetti in pianura, lungo i corsi d'acqua, sui rilievi rocciosi. Per la nidificazione necessita di boschi ad alto fusto sia di latifoglie che di conifere. È diffuso in tutta Italia nelle zone collinari e montane che presentano siti idonei per la riproduzione.
Fenologia in Campania	Sedentario nidificante, Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	La specie è segnalata come stanziale nidificante nel sito. Tuttavia, non è stata trovata nell'ambito del monitoraggio 2023. Nel sito non vi sono habitat idonei per la nidificazione, che evidentemente avviene in luoghi esterni alla ZPS, pertanto la specie viene cautelativamente indicata come rara (qualità del dato DD).
Pressioni / Minacce	Pressione sconosciuta

A255- Anthus campestris	
Nome comune	Calandro
Sistematica	Ordine PASSERIFORMES, Famiglia MOTACILLIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Il Calandro vive e nidifica in un'ampia area compresa tra Europa e Asia centrale. Grande migratore, lo svernamento avviene prevalentemente nell'Africa subsahariana, mentre per quanto riguarda l'Italia sono alcune aree dell'Italia centro-settentrionale, dall'Emilia-Romagna al Lazio, oltre a vaste zone dell'Italia meridionale, tra Campania, Basilicata e Puglia, ad ospitare le popolazioni più importanti.
Habitat ed esigenze ecologiche	Netta appare la dipendenza di questa specie dalle aree aperte. Se formazioni apparentemente inospitali quali dune sabbiose, cumuli di detriti, greti fluviali e suoli aridi in genere appaiono parte integrante dell'habitat preferito dalla specie, il Calandro evita invece accuratamente le aree boschive, e in genere si tiene alla larga da alberi o cespugli. Prati magri, calanchi, pascoli degradati, sono fondamentali per la vita di

A255- Anthus campestris	
	questa specie, che sta soffrendo non poco per l'avanzata del bosco, elemento comune a molte aree collinari del nostro Paese dove agricoltura e pastorizia sono state progressivamente abbandonate
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A321-Ficedula albicollis	
Nome comune	Balia dal collare
Sistematica	Ordine PASSERIFORMES, Famiglia MUSCICAPIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	In Italia ci sono poche nidificazioni, è visibile anche nei periodi delle migrazioni. È presente in quasi tutta l'Europa, Africa, ed Asia del nord
Habitat ed esigenze ecologiche	Questa specie occupa i boschi aperti, i margini dei boschi, i boschi umidi, le campagne aperte con alberi sparsi, i parchi e i viali ben alberati. Si trova anche secondariamente in giardini e frutteti, che abbandona per tornare nei boschi subito dopo la riproduzione. Nidifica preferenzialmente in alberi vecchi sufficientemente alti dal suolo e predilige i boschi di latifoglie.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A338- Lanius collurio	
Nome comune	Averla piccola
Sistematica	Ordine PASSERIFORMES, Famiglia LANIIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'Averla piccola è distribuita in modo abbastanza omogeneo nell'intero continente europeo, quindi oltre gli Urali, nelle sconfinite aree asiatiche. Il vecchio continente ospita circa la metà della popolazione complessiva, stimabile in oltre 6 milioni di coppie. Anche in Italia l'Averla piccola è relativamente diffusa, come nidificante e migratrice, dalle zone costiere a quelle montane, fino a quote che sfiorano i 2.000 m.
Habitat ed esigenze ecologiche	Frequenta praterie con arbusti spinosi sparsi, sentieri alberati, boschi misti con ampie radure erbose, fino ad oltre 1.500 m. Amante di aree aperte o semi-aperte, esige quindi la presenza di arbusti, meglio se spinosi, usati sia per la costruzione del nido (soprattutto siepi e cespugli) sia come posatoio per la caccia. esigenze ecologiche determinano un'intolleranza sia per aree più intensamente coltivate, sia per le zone abbandonate dalle attività agro-pastorali tradizionali ove il bosco sta avanzando. Paradossalmente, un livello intermedio di "disturbo ecologico" sembra favorire la specie, che predilige aree coltivate in maniera estensiva dove siano salvaguardate piccole porzioni di incolto nonché aree in cui siano presenti cespugli e piccoli arbusti
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	La specie è segnalata come nidificante nella ZPS. Tuttavia non è stata trovata nell'ambito del monitoraggio 2023.
Pressioni / Minacce	Pressione sconosciuta

1.3 SINTESI DELLE PRESSIONI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Per ogni habitat e specie rilevati nel Sito di seguito si riassumono i fattori di pressione e minaccia identificati secondo la lista fornita dalla Comunità Europea per il Reporting ex Art. 17 ai sensi della Direttiva Habitat (*Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022*) e vengono definiti:

- La **condizione dell'habitat** (per gli habitat), espressa come:
 - Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
 - Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
 - Condizione sconosciuta.
- La **qualità dell'habitat di specie** (per le specie), espressa come:
 - Qualità buona;
 - Qualità non buona;
 - Qualità sconosciuta.
- La **tipologia di obiettivo**: esprime in sintesi la tipologia di obiettivo che si intende perseguire rispetto alla condizione desiderata per habitat/specie in un determinato sito. Prevede tre opzioni:
 - Obiettivo di MANTENIMENTO della condizione attuale (MA): habitat/specie in stato di conservazione generalmente buono, che si intende mantenere, attraverso la semplice conservazione oppure tramite azioni di prevenzione o di tutela attiva;
 - Obiettivo di MIGLIORAMENTO della condizione attuale (MI): habitat/specie in stato di conservazione medio o cattivo, con necessità di una gestione attiva anche finalizzata al miglioramento dello stato di conservazione
 - Altro (AL): può essere utilizzato solo per habitat/specie non rappresentative (D) per le quali si ritenga utile formulare comunque un obiettivo specifico di conservazione (es. aumento delle conoscenze).

Con la predisposizione del nuovo Formulario, che sarà operativo nel 2025, la tendenza in ambito comunitario è quella di non fare più riferimento al campo "Conservazione" dell'attuale Formulario Standard, ma al concetto di "condizione". Il grado di conservazione del formulario era stato pensato per la fase di identificazione dei siti Natura 2000 e non per quella di gestione.

La Condizione dell'habitat (per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

- Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
- Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
- Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

- Qualità buona;
- Qualità non buona;
- Qualità sconosciuta.

Come scritto nel Regolamento (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation) "Una condizione buona per un ecosistema significa che questo si trova in una buona condizione dal punto di vista fisico, chimico e biologico, con capacità di autoriprodursi e ripristinarsi, in cui la composizione in specie, la struttura e le funzioni ecologiche non sono danneggiate". Il concetto si riferisce quindi a struttura e funzioni dell'habitat, indipendentemente dalla superficie che questo occupa.

Sebbene, come detto, l'uso del campo "Conservazione" attualmente presente nei Formulari Standard sia ritenuto obsoleto dalla Commissione Europea, viene comunque riportato nel QCB e mantenuto come riferimento per l'individuazione degli obiettivi nonché per la valutazione del ruolo delle regioni, in attesa di sapere come tale campo verrà modificato nel nuovo Formulario Standard. Infatti, è l'unico valore al momento disponibile a livello nazionale che dia un'indicazione sullo stato in cui si trovano gli habitat e le specie dentro i siti.

Per le specie che non sono state rinvenute durante le indagini 2023 e per le quali il Piano di Gestione prevederà delle indagini mirate per verificare l'effettiva presenza nel Sito, è stata attribuita "Pressione sconosciuta". Pertanto, la definizione di target legati ad eventuali fattori di pressione sarà effettuata una volta stabilita l'effettiva

consistenza delle popolazioni e criticità ad esse riferibili. Per tali specie potenziali fattori perturbativi sono stati elencati come minacce, alle quali sono comunque stati fatti corrispondere delle misure di conservazione.

Essendo una ZPS vengono definiti gli obiettivi di conservazione ai quali far corrispondere delle misure di conservazione specifiche solo per le specie di uccelli (di Allegato I della Direttiva Uccelli).

Tabella 1-2. Pressioni, Condizione dell'habitat, Qualità dell'habitat di specie e Tipologia di obiettivo per habitat e specie

Gr.	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A103	Falco peregrinus	PX03	Pressione sconosciuta		buona	MAntenimento	X
B	A338	Lanius collurio	PX03	Pressione sconosciuta		buona	MAntenimento	X
B	A073	Milvus migrans	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A229	Alcedo atthis	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A255	Anthus campestris	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A029	Ardea purpurea	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A060	Aythya nyroca	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A021	Botaurus stellaris	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A031	Ciconia ciconia	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A030	Ciconia nigra	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A080	Circaetus gallicus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A081	Circus aeruginosus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A082	Circus cyaneus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A084	Circus pygargus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A027	Egretta alba	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A026	Egretta garzetta	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A321	Ficedula albicollis	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A131	Himantopus himantopus	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A022	Ixobrychus minutus	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A073	Milvus migrans	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A074	Milvus milvus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A023	Nycticorax nycticorax	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A072	Pernis apivorus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A229	Alcedo atthis	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A060	Aythya nyroca	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A082	Circus cyaneus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A027	Egretta alba	PD02	Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)		buona	Mlglioramento	X
B	A074	Milvus milvus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A297	Acrocephalus scirpaceus				buona		
B	A168	Actitis hypoleucos				buona		
B	A324	Aegithalos caudatus				buona		
B	A247	Alauda arvensis				buona		

Gr.	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A054	Anas acuta				buona		
B	A052	Anas crecca				buona		
B	A050	Anas penelope				buona		
B	A053	Anas platyrhynchos				buona		
B	A055	Anas querquedula				buona		
B	A051	Anas strepera				buona		
B	A028	Ardea cinerea				buona		
B	A059	Aythya ferina				buona		
B	A061	Aythya fuligula				buona		
B	A087	Buteo buteo				buona		
B	A364	Carduelis carduelis				buona		
B	A637	Certhia brachydactyla				buona		
B	A288	Cettia cetti				buona		
B	A113	Coturnix coturnix				buona		
B	A483	Cyanistes caeruleus				buona		
B	A738	Delichon urbicum				buona		
B	A658	Dendrocopos major				buona		
B	A269	Erithacus rubecula				buona		
B	A096	Falco tinnunculus				buona		
B	A322	Ficedula hypoleuca				buona		
B	A657	Fringilla coelebs				buona		
B	A125	Fulica atra				buona		
B	A123	Gallinula chloropus				buona		
B	A342	Garrulus glandarius				buona		
B	A251	Hirundo rustica				buona		
B	A271	Luscinia megarhynchos				buona		
B	A262	Motacilla alba				buona		
B	A058	Netta rufina				buona		
B	A337	Oriolus oriolus				buona		
B	A330	Parus major				buona		
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis				buona		
B	A572	Phylloscopus collybita				buona		
B	A005	Podiceps cristatus				buona		
B	A361	Serinus serinus				buona		
B	A351	Sturnus vulgaris				buona		
B	A311	Sylvia atricapilla				buona		
B	A304	Sylvia cantillans				buona		
B	A004	Tachybaptus ruficollis				buona		
B	A162	Tringa totanus				buona		
B	A676	Troglodytes troglodytes				buona		
B	A283	Turdus merula				buona		
B	A324	Aegithalos caudatus				buona		
B	A053	Anas platyrhynchos				buona		
B	A364	Carduelis carduelis				buona		
B	A637	Certhia brachydactyla				buona		
B	A288	Cettia cetti				buona		
B	A615	Corvus cornix				buona		
B	A483	Cyanistes caeruleus				buona		
B	A657	Fringilla coelebs				buona		
B	A330	Parus major				buona		
B	A866	Picus viridis				buona		
B	A283	Turdus merula				buona		
B	A113	Coturnix coturnix				buona		
B	A271	Luscinia megarhynchos				buona		
B	A337	Oriolus oriolus				buona		

Gr.	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A005	Podiceps cristatus				buona		
B	A311	Sylvia atricapilla				buona		
B	A304	Sylvia cantillans				buona		
B	A676	Troglodytes troglodytes				buona		
B	A052	Anas crecca				buona		
B	A050	Anas penelope				buona		
B	A053	Anas platyrhynchos				buona		
B	A051	Anas strepera				buona		
B	A028	Ardea cinerea				buona		
B	A059	Aythya ferina				buona		
B	A061	Aythya fuligula				buona		
B	A125	Fulica atra				buona		
B	A123	Gallinula chloropus				buona		
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis				buona		
B	A005	Podiceps cristatus				buona		
B	A004	Tachybaptus ruficollis				buona		

1.4 VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL FORMULARIO STANDARD

Di seguito si riporta la valutazione dello stato di conservazione e della condizione delle specie che caratterizzano il Sito.

Tabella 1-3. Sintesi dello stato di conservazione delle specie

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		c			P	DD	B	B	B	B
B	A168	Actitis hypoleucos		c			P	DD	C	B	B	B
B	A324	Aegithalos caudatus		r			P	DD	B	B	B	B
B	A324	Aegithalos caudatus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A247	Alauda arvensis		c			R	DD	B	B	B	B
B	A229	Alcedo atthis		c			P	DD	C	B	B	B
B	A054	Anas acuta		c			R	DD	B	B	B	B
B	A052	Anas crecca		c			R	DD	C	B	B	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r			P	DD	C	B	B	B
B	A703	Anas strepera strepera		c			R	DD	B	B	B	B
B	A255	Anthus campestris		c			R	DD	B	B	B	B
B	A773	Ardea alba		c			R	DD	B	B	B	B
B	A028	Ardea cinerea		c			R	DD	C	B	B	B
B	A029	Ardea purpurea		c			R	DD	B	B	B	B
B	A059	Aythya ferina		c			R	DD	C	B	B	B
B	A061	Aythya fuligula		c			R	DD	C	B	B	B
B	A060	Aythya nyroca		c			P	DD	B	B	B	B

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A021	Botaurus stellaris		w			R	DD	B	B	B	B
B	A087	Buteo buteo		c			V	DD	B	B	B	B
B	A364	Carduelis carduelis		c			P	DD	B	B	B	B
B	A364	Carduelis carduelis		w			P	DD	B	B	B	B
B	A335	Certhia brachydactyla		w			R	DD	B	B	B	B
B	A335	Certhia brachydactyla		c			R	DD	B	B	B	B
B	A288	Cettia cetti		w			R	DD	B	B	B	B
B	A288	Cettia cetti		c			R	DD	B	B	B	B
B	A031	Ciconia ciconia		w			R	DD	B	B	B	B
B	A030	Ciconia nigra		w			R	DD	B	B	B	B
B	A080	Circaetus gallicus		w			R	DD	B	B	B	B
B	A081	Circus aeruginosus		w			R	DD	B	B	B	B
B	A082	Circus cyaneus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A084	Circus pygargus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A615	Corvus cornix		w			R	DD	C	B	B	B
B	A113	Coturnix coturnix		w			R	DD	B	B	B	B
B	A113	Coturnix coturnix		c			R	DD	B	B	B	B
B	A483	Cyanistes caeruleus		w			R	DD	B	B	B	B
B	A483	Cyanistes caeruleus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A738	Delichon urbicum		c			P	DD	B	B	B	B
B	A026	Egretta garzetta		c			R	DD	C	B	B	B
B	A269	Erithacus rubecula		c			R	DD	C	B	B	B
B	A103	Falco peregrinus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A096	Falco tinnunculus		c			P	DD	C	B	B	B
B	A321	Ficedula albicollis		c			R	DD	B	B	B	B
B	A322	Ficedula hypoleuca		c			V	DD	B	B	B	B
B	A359	Fringilla coelebs		w			V	DD	B	B	B	B
B	A359	Fringilla coelebs		c			R	DD	B	B	B	B
B	A125	Fulica atra		c			R	DD	C	B	B	B
B	A123	Gallinula chloropus		c			R	DD	C	B	B	B
B	A342	Garrulus glandarius		c			P	DD	C	B	B	B
B	A131	Himantopus himantopus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A251	Hirundo rustica		c			P	DD	B	B	B	B
B	A022	Ixobrychus minutus		c			P	DD	B	B	B	B
B	A338	Lanius collurio		c			R	DD	B	B	B	B
B	A271	Luscinia megarhynchos		w			V	DD	B	B	B	B
B	A271	Luscinia megarhynchos		p			R	DD	B	B	B	B
B	A855	Mareca penelope		c			R	DD	C	B	B	B
B	A889	Mareca strepera		c	20	i		P	B	B	C	B
B	A889	Mareca strepera		w	10	i		P	B	B	C	B
B	A073	Milvus migrans		r	1-2	p		G	B	B	B	B
B	A073	Milvus migrans		c			R	DD	B	B	B	B

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A074	Milvus milvus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A262	Motacilla alba		p			R	DD	B	B	B	B
B	A058	Netta rufina		p			R	DD	B	B	B	B
B	A023	Nycticorax nycticorax		c			R	DD	B	B	B	B
B	A337	Oriolus oriolus		w			V	DD	B	B	B	B
B	A337	Oriolus oriolus		p			R	DD	B	B	B	B
B	A330	Parus major		p			R	DD	B	B	B	B
B	A330	Parus major		w			V	DD	B	B	B	B
B	A072	Pernis apivorus		c			R	DD	B	B	B	B
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis		p			R	DD	C	B	B	B
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis		c			R	DD	C	B	B	B
B	A572	Phylloscopus collybita		p			V	DD	C	B	B	B
B	A005	Podiceps cristatus		p			P	DD	C	B	B	B
B	A005	Podiceps cristatus		c			P	DD	C	B	B	B
B	A361	Serinus serinus		p			R	DD	C	B	B	B
B	A856	Spatula querquedula		c			R	DD	B	B	B	B
B	A351	Sturnus vulgaris		p			R	DD	C	B	B	B
B	A311	Sylvia atricapilla		r			R	DD	B	B	B	B
B	A311	Sylvia atricapilla		p			R	DD	B	B	B	B
B	A304	Sylvia cantillans		r			P	DD	B	B	B	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis		r			R	DD	C	B	B	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis		c			R	DD	C	B	B	B
B	A162	Tringa totanus		r			R	DD	B	B	B	B
B	A265	Troglodytes troglodytes		r			R	DD	C	B	B	B
B	A265	Troglodytes troglodytes		c			R	DD	C	B	B	B
B	A283	Turdus merula		w			R	DD	C	B	B	B
B	A283	Turdus merula		r			C	DD	C	B	B	B

Gruppo: A=anfibi; B= uccelli; F=pesci; I= invertebrati; M= mammiferi; P= piante; R= rettili

Tipo: p=permanente, r=riproduttivo, c=concentrazione, w=svernamento (per piante e specie non migratorie usare "p")

Dimensione: numero di individui o risultato di indici applicati

Unità: i=individui; p=coppie o altre unità secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli artt 12 e 17 (i/km=indice chilometrico di abbondanza, IndMN=indice di Moyle-Nichols (1973): 1=raro, 2=presente, 3=comune, 4=abbondante, 5=dominante), N°/10=n° località di presenza su 10 monitorate, G1x1=grids1x1km(min-max))

Categorie di abbondanza (Cat): C=comune; R=rara, V=molto rara, P=presente.

Qualità dei dati: G= buona (per esempio provenienti da indagini); M= media (per esempio sulla base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P= scarsa (per esempio sulla base di una stima approssimativa); DD=dati insufficienti (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione; in questo caso il campo relativo alla dimensione della popolazione rimane vuoto, ma il campo "Categorie di abbondanza" va riempito).

Popolazione (dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale): A: 100 ≥ p > 15 %, B: 15 ≥ p > 2 %, C: 2 ≥ p > 0 % D: popolazione non significativa

Stato di conservazione (grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino): A: conservazione eccellente, B: buona conservazione; C: conservazione media o limitata.

Grado di isolamento (grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie): A: popolazione (in gran parte) isolata, B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione, C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

Valutazione globale (valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata): A: valore eccellente, B: valore buono, C: valore significativo.

2 BIBLIOGRAFIA

- Fraissinet M. and A. Usai (2021). The Checklist of Birds of Campania Region (updated to 31th January 2021). Bulletin of Regional Natural History (BORNH), Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli. Vol.1, n.2, pp. 70-104. ISSN: 2724-4393. <https://doi.org/10.6092/2724-4393/7913>
- BirdLife International. 2016. *Alcedo atthis*. The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T22683027A89575948. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2016-3.RLTS.T22683027A89575948.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2019. *Aythya nyroca*. The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22680373A152620862. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22680373A152620862.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2019. *Ardea purpurea*. The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22697031A154816177. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22697031A154816177.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2019. *Ardea alba*. The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22697043A155465940. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22697043A155465940.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2016. *Botaurus stellaris*. The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T22697346A86438000. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2016-3.RLTS.T22697346A86438000.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2017. *Ciconia nigra*. The IUCN Red List of Threatened Species 2017: e.T22697669A111747857. <http://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2017-1.RLTS.T22697669A111747857.en>
- BirdLife International. 2021. *Circus aeruginosus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22695344A203357709. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22695344A203357709.en>
- BirdLife International. 2019. *Himantopus himantopus* (amended version of 2016 assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22727969A155440465. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22727969A155440465.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2020. *Milvus milvus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2020: e.T22695072A181651010. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2020-3.RLTS.T22695072A181651010.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2021. *Circus cyaneus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22727733A200497981. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22727733A200497981.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2021. *Circaetus gallicus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22734216A203141317. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22734216A203141317.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2021. *Circus pygargus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22695405A201058261. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22695405A201058261.en>. Accessed on 30 November 2023.
- BirdLife International. 2019. *Ficedula albicollis* (amended version of 2017 assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22709315A155539425. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2017-1.RLTS.T22709315A155539425.en>. Accessed on 30 November 2023.
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Aythya nyroca*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Ardea purpurea*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Ardea alba*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Botaurus stellaris*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Ciconia ciconia*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Ciconia nigra*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Circus aeruginosus*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Circus cyaneus*
- Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Circus pygargus*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Ficedula albicollis*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini 2012 SCHEDA IUCN *Himantopus himantopus*